



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno della seduta del 14 / 3 / 2016

N. <u>12</u> del Reg.	Oggetto: Società Italtraff srl - Con sede in Mandura alla Via Acclavio s.n.c. - Riconoscimento debito fuori bilancio.
Data: <u>14 / 3 / 2016</u>	

L'anno duemilasedici, il giorno 14 del mese di marzo, alle ore 9,32
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 19,50 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio	x	
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo		x
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana		x
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 28 Totale assenti n. 5

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alla P.M. dott. De Michele, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo del Dirigente ai LL.PP. Ing. Didonna e parere contabile della Dirigente alle Finanze dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 6 dell'ordine del giorno, avente per oggetto "**Società Italtraff srl. con sede in Mandura alla Via Acclavio snc. Riconoscimento debito fuori Bilancio.**", e depositata agli atti del Consiglio.

Il Presidente propone all'assemblea di dare per letto lo schema di deliberazione agli atti e la stessa viene condivisa.

Dichiarata aperta la discussione intervengono, come da allegata resocontazione dattiloscritta, i Consiglieri **Barresi – Papagni – Tomasicchio e Corrado**; quindi interviene l'**Assessore De Michele** il quale replica alle osservazioni e considerazioni come sollevate dai Consiglieri.

Inoltre, prende la parola su invito dello stesso Assessore al ramo, **Ing. Didonna**. Infine interviene il **Consigliere Tomasicchio**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Procacci – Laurora Carlo – De Toma – Florio – Laurora Tommaso – Loconte – Lima e Laurora Francesco; per cui i presenti in aula passano da 28 a 20.

A questo punto, non essendoci altri interventi, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione in esame.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.20
Assenti:	n.13 (Florio – Laurora C. - Lauora T. – Amoruso – Tolomeo – Loconte - Capone – Laurora F.sco – Lapi – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)
Voti favorevoli:	n.13 (Bottaro – Ferrante – Avantario – Cormio - Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Di Tondo – Zitoli – Lovecchio – Cirillo – Lops)
Voti Contrari:	n.5 (Papagni – Tomasicchio – Barresi – Di Lernia – Merra)
Astenuti:	n.2 (Briguglio – Corrado)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con determinazione dirigenziale n. 132 del 02/10/2013 il Segretario Generale, Dott. Pasquale Mazzone, nella sua qualità di Dirigente pro-tempore della VI Ripartizione, affidava, ex art. 57 comma 2 lett. b) del D.lgs. 163/2006, alla ditta ITALFRAFF s.r.l. di Manudria, il servizio di manutenzione ordinaria/straordinaria dei n. 8 Photored installati sul territorio comunale;
- Che l'affidamento di che trattasi si articolava su due tipologie di servizi da rendersi a cura della summenzionata ditta, ed in particolare:
 - 1) il servizio di manutenzione ordinaria/straordinaria dei n. 8 Photored posizionati su strade comunali, al costo unitario di €, 900,00 oltre IVA mensili per ogni ponte Photored e

per la durata di anni 2 (due) decorrenti dalla comunicazione dell'Amministrazione comunale.

- 2) il servizi di assistenza tecnica e ausilio tecnico al personale di P.M , nell'intesa che i costi relativi agli oneri di notifica dei verbali di infrazione al CDS siano posti a carico dell'utenza ed il loro ammontare non superi il costo di €. 25,00, per la durata di anni 2 (due) decorrenti dalla comunicazione dell'Amministrazione comunale e fatto salvo il rispetto della legislazione in materia di trattamento di dati riservati che saranno di esclusiva pertinenza e competenza degli uffici comunali.
- sempre nel corpo della predetta determina a fronte dei suddetti servizi affidati, veniva imputata, in favore della ditta ITALTRAFF, la spesa complessiva di €. 209.088,00, IVA inclusa, ai Bilanci 2013, 2014 e 2015, così come segue:
 - 1) €. 20.647,30 IVA inclusa al codice 1.03.01.03 Cap. 3273 Bilancio 2013
 - 2) €. 110.032,70 IVA inclusa al codice 1.03.01.03 Cap. 3274 Bilancio 2014
 - 3) €. 78.408,00 IVA inclusa al codice 1.03.01.03 Cap. 3274 Bilancio 2015
 - Con nota prot. 27887 del 18.07.2014 il Segretario Generale Avv. Donato Susca, comunicava alla Società ITALTRAFF di Manduria la rinuncia ai servizi di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 133 del 02.10.2013 con la conseguenza che i servizio in parola terminavano in data 31.07.2014, fatte salve le procedure amministrative in via di perfezionamento.
Nel corpo della medesima nota veniva dato atto altresì il Comune liquiderà in favore della società tutte le prestazioni rese dalla stessa alla data del 31.07.2014 e tutte quelle che saranno completate successivamente poiché già in fase di trattamento amministrativo.
 - Con determinazione dirigenziale n. 121 del 07.10.2014 il Segretario Generale avv. Donato Susca, a seguito della nota prot. 27887 del 18.07.2014, provvedeva in autotutela alla revoca della determinazione dirigenziale n. 133 del 02.10.2013;

Considerato che:

- A seguito della revoca della determinazione dirigenziale n. 133 del 02.10.2013, la società ITALTRAFF, così come riportato nella nota prot. n. 27887/14, ha comunque portato a compimento tutte le procedure amministrative in via di perfezionamento (in particolare lo scarico di tutti i fotogrammi rilevati dalle apparecchiature PHOTORED sino alla data del 31.07.2014, con la relativa lavorazione ed inoltro della violazione accertata a carico dei soggetti di cui all'art. 196 D. Lgs. 285/1992 e s.m.i. nonché la lavorazione delle violazioni delle sanzioni accessorie determinate successivamente, ovvero allo spirare dei termine per il pagamento o proposizione dei ricorsi avverso la sanzione principale);
- Che l'impegno assunto con la determinazione dirigenziale n. 133 del 02.10.2013, alla data del 08/01/2015 è risultato non essere più sufficiente a coprire i costi da riconoscere alla Società e relativi alle prestazioni rese;
- Che detta criticità è essenzialmente collegabile ai servizi di assistenza tecnica e ausilio tecnico al personale di P.M che prevedeva un costo di € 25,00 relativo agli oneri di notifica dei verbali di infrazione al CDS posti a carico dell'utenza;
- Che per detto costo, legato alla variabile numero verbali spediti, non è stata mai preventivata una riserva economica per tutti i verbali non andati a buon fine (vedasi ricorsi proposti agli organi competenti a decidere ed accolti, errata rilevazione del numero di targa, veicoli con targa di copertura, verbali non pagati cui seguirà la riscossione coattiva);

Considerato pertanto che:

- Ai sensi e per gli effetti del principio contabile n. 2 dell'Osservatorio per la Finanza degli Enti Locali a monte di ogni affidamento vi deve essere una la determinazione a contrarre che deve contenere, oltre alla modalità di scelta del contraente anche la prenotazione della spesa necessaria che consiste nell'apposizione di un vincolo provvisorio di indispensabilità delle relative somme sul corrispondente stanziamento;

- che agli effetti contabili, la prenotazione di spesa si trasforma in impegno sullo stanziamento a seguito di approvazione del verbale di aggiudicazione della gara precedentemente bandita o di emanazione di determina di aggiudicazione e che la relativa obbligazione si perfeziona con la formale stipula del contratto pubblico amministrativo;
- L'aggiudicazione fa sorgere l'obbligazione giuridica tra ente e fornitore individuando il momento esatto in cui la prenotazione si trasforma in impegno di spesa ai sensi dell'art. 183 comma 1 del TUEL.
- Nel caso in specie, l'impegno di spesa assunto è risultato essere inferiore all'effettiva copertura di spesa per il suddetto servizio e che tale circostanza ha generato una fattispecie di debito fuori bilancio inquadabile ex art. 194 comma 1) lett. e);

Dato atto che:

- Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio afferisce ad un istituto pubblicistico previsto dagli artt. 191 e 194 TUEL, che impone al Comune di valutare e apprezzare eventuali prestazioni rese in suo favore, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità;
- trattasi di una novità rispetto al precedente assetto normativo della finanza locale (art. 35, comma 4, d. lgs. 25 febbraio 1995, n.77 che prevedeva unicamente, in caso di acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di contabilità, che "il rapporto obbligatorio intercorre(ss)e, ai fini della controprestazione, e per ogni effetto di legge, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che (aveva) consentito la fornitura");
- L'art. 4 del d. lgs. 15 settembre 1997, n. 342, confluito nell'art. 191 del TUEL, ha introdotto il principio della validità del rapporto obbligatorio direttamente con l'Amministrazione, a condizione che la prestazione o il bene fornito siano riconoscibili come dei debiti fuori bilancio (art. 194) e, quindi, che siano passibili di dichiarazione di utilità da parte dell'ente, con conseguente previsione di spesa, anche fuori bilancio, nel caso in cui il relativo impegno non sia stato ancora previsto;
- La ratio della disciplina contenuta nel TUEL è, quindi, quella di garantire il riconoscimento di debiti per prestazioni e servizi resi in favore dell'ente locale che, benché privi di titolo, siano considerati utili per l'amministrazione. Si è recepita in definitiva quella che è stata l'elaborazione giurisprudenziale, in particolare della Corte dei conti, ma anche del giudice ordinario, stabilendo che sono permanentemente sanabili i debiti derivanti da acquisizioni di beni e servizi, relativi a spese assunte in violazione delle norme giuscontabili, per la parte di cui sia accertata e dimostrata l'utilità e l'arricchimento che ne ha tratto l'ente locale, sempre che rientrino nelle funzioni di competenza dell'ente;
- Il riconoscimento del debito fuori bilancio costituisce, pertanto, atto dovuto come si desume dall'art. 194 del TUEL e l'amministrazione non può sottrarsi attraverso una semplice e immotivata comunicazione di un qualunque ufficio, essendo invece necessario un procedimento "ad hoc";
- Quanto al procedimento per il riconoscimento del debito fuori bilancio, l'art. 194 del TUEL *expressis verbis* "con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:... e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2, 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente, nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Dato atto, altresì, che :

- La ratio della norma [art. 194 comma 1 lett. e) d.lgs. 267/2000] impone al responsabile del servizio, preposto all'istruttoria del riconoscimento del debito fuori bilancio, la verifica dell'esistenza di due requisiti che devono coesistere acchè venga dato corso alla proposta di riconoscimento del debito, ovvero la concreta prova dell'utilità del servizio o fornitura e l'arricchimento che ne ha tratto l'Ente;
- l'utilitas per il Comune di Trani – Settore Corpo di Polizia Locale, nei confronti della Società ITALTRAFF), è consistita in primis relativamente al servizio di manutenzione

ordinaria/straordinaria dei n. 8 Photored lo stesso ha consentito all'Ente di mantenere in perfetta funzionalità i summenzionati apparecchi per le finalità cui gli stessi erano preposti; mentre in relazione al servizio di assistenza tecnica e ausilio tecnico al personale di P.M ivi compresa la notifica dei verbali di infrazione al CDS, anche in detto caso l'attività svolta dalla Società ha consentito a questo Plesso Amministrativo di avere una gestione completa dei verbali accertati ai sensi dell'art. 41 e 146 (rectius: violazione del semaforo rosso) del vigente codice della strada con relativi incassi delle sanzioni amministrative accertate, notificate e pagate.

- trattasi di debito fuori bilancio, in quanto riguarda acquisizione di servizi adottati in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., nei limiti degli accertamenti e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente pubblico, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, ex art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs. 267/2000;

Preso atto:

Delle sottoelencate fatture emesse dalla ITALTRAFF srl con sede in Manduria alla via Acclavio s.n.c che non hanno trovato la rispettiva copertura finanziaria:

Fattura	data	importo (Iva inclusa)
n. 02	08/01/2015	€ 11.848,73
n. 19	09/02/2015	€ 2.369,37
n.20	09/02/2015	€ 8.784,00
n.40	09/03/2015	€ 9.788,41
Totale		€ 32.790,51

Ritenuto necessario, , procedere ad assumere la spesa sul capitolo di bilancio all'uopo predisposto, significando che il pagamento della somma avverrà con successivo provvedimento, subordinando lo stesso alla riconoscibilità da parte dell'Organo Consiliare;

Verificata la possibilità di finanziare la spesa mediante l'utilizzo del cap. 2225 debiti fuori bilancio di previsione anno 2015 che presenta sufficiente disponibilità;

Richiamata, la deliberazione di consiglio comunale n. 22 del 29.09.2015, esecutiva, e successive modificazioni e integrazioni, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 e bilancio pluriennale per il periodo 2015 - 2017 ex dpr 194/1996, del bilancio di previsione finanziario 2015/2017 ex D. Lgs. 118/2011 e relazione revisionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

Visto:

- ✓ il t.u. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli artt. 193 comma 2 e 194 comma 1;

- ✓ i pareri favorevoli dei responsabili dei servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000:

-parere favorevole di regolarità tecnica amministrativa del Dirigente alla Polizia Locale Ing. Didonna

-parere favorevole di regolarità contabile della Dirigente all'Area Finanziaria Dott.ssa Marcucci : "La spesa di €32.790,51 è imputata al macroaggregato 20.03.1.0110 /2222 bilancio 2015".

- ✓ Il parere dei Revisori dei Conti dell'1/2/2016, espresso ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 267/2000;
- ✓ Il verbale della 1ª Commissione Consiliare del 4/3/2016
- ✓ il D.lgs. 285/1992 e s.m.i.
- ✓ la Legge 689/1981

Udito gli interventi dei consiglieri, dell'Assessore e del Dirigente al ramo di cui alla resocontazione dattiloscritta allegata;

Con il risultato della votazione come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- 1) di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e quale motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990;
- 2) di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. la legittimità dell'accertato debito fuori bilancio, nei confronti della società ITALTRAFF srl con sede in Manduria alla via Acclavio s.n.c. per l'attività conferita di cui alla Determina Dirigenziale n. 133 del 02.10.2013, così come da allegate fatture;
- 3) di imputare la spesa di € 32.790,51 iva inclusa, a favore della società ITALTRAFF srl con sede in Manduria - via Acclavio s.n.c, al capitolo 2225 del bilancio di previsione anno 2015;
- 4) di autorizzare il Dirigente del Corpo di Polizia Locale a porre in essere ogni atto amministrativo conseguente e necessario per la liquidazione del debito in parola ad avvenuta esecutività della presente deliberazione;
- 5) di dare atto che il debito fuori bilancio è finanziato con mezzi propri del bilancio di previsione 2015;
- 6) di dare atto altresì che la presente delibera di riconoscimento di debito fuori bilancio sarà trasmessa a cura del Segretario Generale, alla Procura regionale della Corte dei Conti di Bari ai sensi di quanto disposto dall'art. 23 comma 5 della Legge 289 del 2002;

CML/AP/ad



PUNTO N. 8 ALL'O.D.G. (EX PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.): SOCIETÀ ITALTRAFF S.R.L. CON SEDE IN MANDURIA ALLA VIA ACCLAVIO S.N.C. – RICONOSCIMENTO FUORI BILANCIO.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, successivo punto all'ordine del giorno. Società ITALTRAFF s.r.l. con sede in Manduria alla Via Acclavio s.n.c. – Riconoscimento fuori bilancio. Riprendiamo l'ordine originario della trattazione dei punti. All'ora, l'Assessore proponente è l'Assessore De Michele. Possiamo dare per letta la relazione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, diamo per letta la relazione dell'Assessore De Michele. Allora, non vedo interventi. No, lo vedo. Nr 27, Barresi. Prego Consigliere Barresi, nr 27.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Allora, Presidente, Sindaco, Consiglieri, Assessori, effettivamente volevo sottolineare l'impossibilità dell'ufficio del Comando di Polizia Urbana di quantificare, all'inizio di ogni anno, la quantità dei verbali emessi dai photored, le multe che vengono rilevate, in quanto non è possibile calcolare in effetti e quindi prevedere un costo, un impegno di spesa dall'Ufficio Ragioneria. Questo insomma è chiaro. Praticamente, diciamo, che c'è in effetti da censurare il comportamento invece di revoca che fu tenuto dal Segretario dell'epoca e su provvedimento nr 133/2013, avvenuto in data 2.10.2014 con atto 121, che per questo effetto ha prodotto la revoca anche dell'impegno di spesa e la nascita quindi conseguente del debito fuori bilancio. Quindi io chiedo, esorto l'ufficio a volersi attenere comunque scrupolosamente a quanto espresso nel parere che è allegato alla proposta, di cui al parere dei Revisori dei Conti, in quanto praticamente le multe rilevate e che sono state pagate per un totale di euro 249.471,15, mentre per la differenza dei verbali, che sono stati lavorati ma non pagati, da iscrivere al ruolo. Quindi di procedere per il recupero economico pari ad euro 432.923,00. Inoltre volevo chiedere, perché in base alla legge di stabilità del 2016, c'è la possibilità con il photored di rilevare, oltre alla violazione del semaforo rosso anche la copertura assicurativa e anche la revisione delle auto. Volevo capire se sono stati photored, quindi adeguati a questo servizio, si procederà. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 50. Papagni, prego.

PAPAGNI ANTONELLA – Consigliere Comunale

Presidente, Sindaco, Assessori, Colleghi, Consiglieri e cittadini, dagli atti apprendiamo un po' di notizie su questa ITALTRAFF. Apprendiamo di un Segretario Generale che in sostituzione del Dirigente della Polizia Municipale affida direttamente questo servizio di manutenzione ad ottobre del 2013. Un altro Segretario Generale che, sempre in sostituzione del Dirigente della Polizia Municipale, revoca il medesimo servizio a luglio 2014. Tutto questo con la compiacenza della maggioranza di Centro Destra che nell'arco temporale inferiore ad un anno, non solo provvedeva l'individuazione di un Dirigente per la sesta ripartizione, ma non motiva la necessità

di quei servizi né ne difendeva l'utilità. Questa era la ricostruzione dalla prima lettura dell'atto. Ma per nostra curiosità siamo andati ad approfondire. Ci siamo accorti che la vicenda è ancora più complessa e risalente addirittura al 2011, quando l'azienda in questione si aggiudicava l'appalto essendo l'unica a presentare un'offerta e doveva installare solo quattro apparecchi di controllo, che poi sono diventati otto per estensione contrattuale. Nel frattempo c'è stato un contenzioso tra il Comune di Trani e l'Azienda, costato ai cittadini di Trani 335.000,00 euro spalmati su tre bilanci annuali. Ed oggi siamo qui a discutere di quattro fatture emesse tra gennaio e marzo 2015 per un totale di circa 33 mila euro che non sono state risolte durante l'anno 2015 ma le sottoponete all'attenzione del Consiglio solo a marzo del 2016. Questa è la nostra ricostruzione parziale dei fatti, per cui già faccio qui la mia dichiarazione di voto. Per cui questa delibera non possiamo votarla per tre motivi: prima di tutto non c'è il parere della terza Commissione, c'è il parere della prima commissione. Poi nelle premesse andava ricostruita tutta la storia dei procedimenti collegati e manca un parere dell'Ufficio Legale che, a nostro avviso, era indispensabile. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No. Allora, se l'Assessore... No, 45, chi è? Tomasicchio. Prego Consigliere.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ritengo indispensabile fare un riferimento generale alla questione delle delibere inerenti i debiti fuori bilancio e poi un discorso brevissimo, un po' più specifico relativamente a questa fattispecie. La questione dei debiti fuori bilancio è questione che necessita di approfondimenti piuttosto dettagliati e che non possono essere affrontati in questa maniera, soprattutto se così raffazzonata. In generale quando si tratta di affidamenti diretti o c'è la ragione di somma urgenza, di indifferibilità ed urgenza oppure l'affidamento non può avere luogo. Se poi assistiamo a balletti tipo quelli che abbiamo visto nel nostro Comune e ma anche con riferimento a questa vicenda la situazione si complica ulteriormente. Perché già fare riferimento al comma e) del 194 presuppone, come recita la norma, che si deve trattare di acquisizione di beni e servizi in violazione di legge e quindi si è reiconfessi e ovviamente ci deve essere la cosiddetta utilitas. La serie dell'utilitas però essendo il recepimento di un orientamento pacifico della Corte dei Conti non può essere oggetto di abusi. La Corte dei Conti ha detto chiaro e tondo che quando vi è un ipotesi di indebito arricchimento da parte della pubblica amministrazione vi è l'obbligo di mostrare l'utilitas ma ciò che poi dev'essere pagato dev'essere scorporato almeno del 10% che per legge rappresenta l'utile di impresa. Io vedo invece il riconoscimento *sic et simpliciter* dell'intera sorta capitale. Allora, a questo punto cominciamo a capirci. Quando si parla di utilitas e di somme richieste in mancanza di titoli, anzi, di provvedimenti a monte, se si applica il principio dell'utilità bisogna abbattere del 10% il corrispettivo che si intende riconoscere. Prima questione. Seconda questione. Parliamo sempre delle questioni inerenti in generale i provvedimenti di debiti fuori bilancio. Gli atti vanno inviati alla Corte dei Conti per legge, ma così come sono non possono essere portati in Consiglio Comunale per il riconoscimento. Quando si opera il riconoscimento di un debito fuori bilancio e lo si porta in delibera, lo si porta in Consiglio

Comunale per l'adozione, non basta soltanto presentare il provvedimento per l'approvazione, ma in delibera ci dev'essere il resoconto di un'istruttoria che devono aver fatto i responsabili del procedimento in cui si indichino gli elementi raccolti per l'accertamento delle responsabilità e per la individuazione dei danni. Non me la sono sognata io ovviamente questa norma, quindi non potete portare le delibere, che riguardano i debiti fuori bilancio, così come state portando, perché esiste una circolare della Procura Generale della Corte dei Conti del 28 febbraio del '98, integrata da una ulteriore nota della Corte dei Conti del 2 agosto del 2007. Quindi in questa maniera, i provvedimenti, in Consiglio Comunale non si possono portare. Dirò di più. Che vale sempre il principio che nell'ipotesi in cui non ci siano gli elementi di indifferibilità e di urgenza, non si costituisce il rapporto fra il fornitore di servizio o appaltatori lavori pubblici o l'amministrazione ma la responsabilità ricade esclusivamente in capo al funzionario e al Dirigente che hanno ordinato la fornitura o i lavori. La Cassazione, terza sezione civile, con una pronuncia del settembre 2009, la 20.763 ha ribadito questo concetto. Se non esistono i provvedimenti a monte, se non c'è la dimostrazione dell'indifferibilità e di urgenza della fornitura risponde il funzionario e il Dirigente e il Comune, se riconosce, corre il rischio di dare luogo a danno erariale. Questo deve essere chiaro. Manca l'istruttoria, manca la dichiarazione di indifferibilità e di urgenza, non c'è l'indicazione degli elementi raccolti per l'accertamento delle eventuali responsabilità. D'altro canto, nella fattispecie, vorrei capire un po' di cose. Come si è arrivati all'estensione dell'appalto, come si è arrivati a stabilire che sono 249.000,00 perché nel corpo della delibera questo non c'è e viene fuori soltanto in un secondo momento sulla base di un altro verbale, che è una nota che viene acquisita dai Revisori dei Conti ma che non risulta da nessuna parte, quindi nella delibera non ci sta. Vorrei capire come nascono queste somme, come si fa a pagare, se voi leggete testualmente... quindi non solo si è pagato, si paga anche per ciò che non si è incassato da quello che mi pare di capire, perché ci sono, ci sarebbero 249 mila euro di contravvenzione incassate e 432 mila oggetto di ricorsi di impugnazioni o altro. Per di più, questa specie di manutenzione a leggere quello che voi avete scritto nella proposta di delibera sembrerebbe riguardare questa specie di riserva che il Comune aveva assunto, di prestazioni che non si sapeva quante e quando sarebbero state espletate. Io vorrei leggere quello che dice la delibera, perché è illuminante rispetto alla maniera di procedere negli uffici. Perché ad un certo punto si dice che l'impegno assunto con la determina dirigenziale del 2 ottobre 2013, è risultato non più sufficiente a coprire i costi del riconoscere la società relativa alle prestazioni rese. E come si è fatto allora ad andare avanti? Poi nel dispositivo si dice "Visto la determina 183 dell'ottobre 2013", ma se quella è stata revocata come facciamo a fondare questo provvedimento di riconoscimento del debito sulla base di una determina revocata? E poi si aggiunge che la criticità, cioè questo ulteriore debito, sarebbe collegabile ai servizi di assistenza tecnica e ausilio tecnico al personale di Polizia Municipale che prevedeva un costo di 25,00 euro relativo agli oneri di notifica dei verbali di infrazione al codice della strada posto a carico dell'utenza. Scusate, ma se sono posti a carico dell'utenza, io che cosa pago alla società? E perché devo pagare alla società? Esiste un disciplinare di oneri da cui tra l'appaltatore e il Comune tra cui risulti che questo obbligo è a carico nostro? Io qua non lo leggo. Anzi, per la verità nel provvedimento non si fa riferimento a nessun contratto. Si parla di un'aggiudicazione, poi si parla di un'astensione ma del contratto che rende efficace il rapporto tra appaltatore Comune, qua non c'è traccia. Esiste questo contratto? Le obbligazioni a cui si riferisce questo debito fuori bilancio sono state recepite in un contratto? In un'appendice contrattuale? Trovano riconoscimento in un altro atto intercorso fra Comune e questa società? Io francamente non vedo assolutamente nulla di tutto questo. E non solo ritengo che non si possa riconoscere legittimamente questo debito fuori bilancio, ma addirittura ritengo che l'amministrazione dovrebbe farsi carico di riesaminare il procedimento e verificare se tutto l'iter sia stato regolare o

se l'amministrazione non debba agire per retrocedere una parte di quello che è stato già corrisposto a questa società. Quindi vi invito a valutare con estrema attenzione tutto il procedimento amministrativo perché francamente, un riconoscimento di debito in questa maniera, con questi atti, io non lo voterei mai, neanche se fossi al posto vostro.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 24 Marinaro. E' andato via. Quindi il Consigliere nr 41, Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Io ho ascoltato l'intervento del collega Tomasicchio e ho veramente poco da aggiungere su questo debito fuori bilancio. Perché non si dà... questa società ITALTRAFF com'è arrivata al Comune di Trani? Qua si parla di una revoca di una determina, di appendice di un'aggiudicazione. Ma c'è un contratto? È stato effettuato un contratto? Chi ha fatto quest'operazione? Lo so che non c'eravate. Non c'ero neanche io a fare questa cosa!

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

E' del 2013.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

E ma non c'ero. E non c'ero.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Non c'ero.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

E stavo già a rompere le scatole su questa determina.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Eh sì. C'ero ma c'era un'altra maniera.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

A rompere le scatole per questo tipo di determina rompevo le scatole. Per questo tipo di aggiudicazioni provvisorie, per questo tipo di estensione di servizio e mi dovete dare atto che non è che stavo in silenzio. Quindi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Allora, prima di riconoscere chiedo spiegazioni innanzitutto alla parte tecnica ai Dirigenti su come nasce questo provvedimento e quindi come si è arrivata a questa società e il perché è priva di riconoscere questo debito fuori bilancio, perché se lo riconosciamo si santifica un percorso. Lo dico a voi perché su questi debiti fuori bilancio il sottoscritto non ha nessuna intenzione di riconoscerlo. Quindi prima di entrare in merito è chiaro che avremo bisogno di una relazione tecnica su come nasce, da chi nasce, da quale atto nasce questa appendice di un contratto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Vedo sempre il 24. Chi è?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Marinaro non c'è. Nenna?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Se non ci sono altri interventi... Assessore, Assessore, vuole replicare? Allora, c'è la replica dell'Assessore e dopo sarà possibile contro replicare per breve tempo. Prego Assessore.

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

Allora, buonasera a tutti. Scusatemi un attimo per la voce, è un po' rauca. Vorrei giusto, come dire, ricollegarmi alla prima domanda che riguardava la funzionalità dei photored. Ovviamente quelli che abbiamo a disposizione non sono dei nuovi photored, sono sempre gli stessi e quindi la tecnologia è quella preesistente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

No, per adeguare bisogna cambiare tutto il sistema, quindi attualmente non è conveniente in termini economici. Mentre i nuovi sistemi che entreranno in funzione in altre parti, saranno del tipo, diciamo, cosiddetto intelligente, quindi una lettura con il riconoscimento C.R. per quanto

riguarda l'identificazione delle targhe e quindi l'eventuale, ulteriori contestazioni. Per fortuna questa situazione è terminata, nel senso che adesso sono stati riattivati i photored con una ricalibrazione del sistema e questo le tracce che ci sono di questo, diciamo, è un affidamento diretto...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

E' un affidamento diretto fatto con un unico atto, con una dirigenziale, a suo tempo dal Comandante dei Vigili Urbani, che era anche il Dirigente alla Ripartizione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

Li possiamo prendere nel fascicolo dell'ingegnere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

Li possiamo fare avere tranquillamente, ce l'abbiamo a disposizione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

La determina è la 133 che è quella citata.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

Sì, è di Mazzone... ma nasce tutta con questa determina, con la 133.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

Sì, poi prorogato di fatto ecc... con un sistema... vabbe', posso anche tranquillamente aggiungere: siccome c'è un... il profilo per quanto riguarda il fhotoreg è abbastanza delicato, nel senso che non si possono inventare delle ditte che vadano a fare la manutenzione, quindi c'è una sorta di, tra virgolette, monopolio. Noi abbiamo comprato determinate attrezzature e quindi la manutenzione la può fare soltanto l'ITALTRAFF. In questo caso rimodulato ovviamente secondo la procedura che abbiamo appena fatto. Con l'approvazione ministeriale. Non possiamo andare da

un'altra ditta a far fare manutenzione altrimenti non sarebbero certificati e quindi le violazioni che verrebbero rilevate non sarebbero tranquillamente contestate. Perché loro sono titolari...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

No. Loro sono titolari del brevetto, quindi come tale devono... possiamo rivolgerci solo a loro. Quello che si può fare ovviamente è rimodulare molto diversamente tutto il resto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE MICHELE GIUSEPPE – Assessore

Se l'ingegner Di Donna vuole aggiungere!

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, l'Assessore chiede di essere, diciamo, supportato tecnicamente dall'ingegner Di Donna che ha il numero 55. Allora, postazione 55. Prego Ingegnere.

DI DONNA GIOVANNI - Dirigente

Vorrei richiamare l'attenzione dei Consiglieri sulla determina 133, la determina 133 con cui viene affidato il servizio di manutenzione dei photored richiama i due contratti in forza dei quali erano stati installati i photored, che sono uno il 4201 del 2011, che probabilmente è quello iniziale per quattro photored, e poi c'era l'estensione della fornitura, il 4220 del 2012. Quindi con questi due contratti, leggendo la determina, l'aggiudicazione definitiva dell'appalto, quindi presumo che sia stata fatta una procedura ad evidenza pubblica per l'installazione dei photored inizialmente. Successivamente, con la determina 133, viene affidata invece la manutenzione dei photored e un servizio di assistenza agli uffici di Polizia Municipale per quanto riguarda la gestione dei verbali. Mentre...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI - Dirigente

Come?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI DONNA GIOVANNI - Dirigente

Sì, certo che è extracontratto. Però, così come evidenziava l'Assessore, trattandosi di apparecchiature soggette a brevetto non è che si poteva fare una gara pubblica. Io, ripeto, non... insomma, 2013... però leggendo un po' le motivazioni e l'articolo richiamato per quanto riguarda l'affidamento diretto della manutenzione, presumo che fossero attrezzature, diciamo, con un marchio di esclusiva e quindi non poteva essere affidato.

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI DONNA GIOVANNI - Dirigente**

Va be', si sarà resi conto che forse ci voleva la manutenzione dopo. Ma l'oggetto del riconoscimento del debito, l'oggetto del riconoscimento del debito, io ritengo che derivi dal fatto che quando è stato fatto l'affidamento del servizio l'unica somma che è stata impegnata era quella per la manutenzione biennale degli impianti. Mentre c'era la previsione che le ulteriori 25,00 euro a pratica, dovevano comunque essere poste a carico, diciamo, dei privati, nei confronti dei quali hanno accertato le sanzioni, ma che la quota, che è oggetto di riconoscimento, è la quota di queste 25,00 euro, legate all'accertamento, che non sono state introitate perché o i verbali sono stati contestati, e via di seguito... quindi nella determina del 2013, oltre all'impegno della somma per la manutenzione, andava istituito una specie di... due capitoli, uno di entrata e uno di uscita, legati all'introito e al pagamento di questi ulteriori 25,00 euro. Quindi è questo il motivo del riconoscimento. Fermo restando che, comunque l'attività posta in essere dalla società, ha consentito al Comune un introito immediato dei 270 mila euro e garantirà l'attività posta in essere il recupero di ulteriori somme per quanto riguarda i verbali non pagati che andranno ad essere... è chiaro. Questo è, diciamo, l'iter, poi le modalità per quanto riguarda l'individuazione...

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, replica finita. Allora, adesso controreplica il Consigliere Tomasicchio n. 45. Prego Consigliere.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Soltanto per ribadire un concetto che la legge vieta lo spezzatino degli appalti per cui, proprio perché c'è l'esclusiva della manutenzione il servizio non può essere spezzettato. L'appalto si fa con un'unica procedura per affidamento e manutenzione perché altrimenti si corre il rischio di scendere sotto soglia e sappiamo che questo è vietato dalla legge. Secondo: abbiamo incassato 249 mila euro. Benissimo. Posso sapere quanti ne abbiamo spesi?

INTERVENTO*(fuori microfono)***TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Perché il gioco deve valere la candela. Se io spendo 249 mila euro magari ne incasso 249 mila...

INTERVENTO*(fuori microfono)***TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale**

Soltanto 135?

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Allora, finora, mi dice la collega Di Lernia, abbiamo speso 335 mila euro.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Perché c'è stato...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Allora, se trovano riscontro le cifre...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Ho capito. Se io compro i photored a 335 e ne incasso 249...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Allora, duecento... no, perché... attenzione. I 249 sono citati soltanto nei pareri dei Revisori dei Conti, nelle delibere non ci stanno.

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

In ogni caso, in ogni caso...

INTERVENTO

(fuori microfono)

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Scusatemi. In ogni caso, le riserve che ho fatto in generale prima sulle questioni che ineriscono l'obbligo di inserire quell'istruttoria nelle delibera del riconoscimento dei debiti fuori bilancio rimangono tutte. C'è di più. Noi abbiamo deliberato 4 milioni e 29 mila euro circa di debiti fuori bilancio, suddivisi per le varie ripartizioni. Però poi debiti riconosciuti in sede di consuntivo zero, debiti riconosciuti in sede di riequilibrio di bilancio zero, debiti riconosciuti, sempre fuori bilancio, in sede di assestamento zero. Gli annessi riconoscimenti mi pare che rientrino poi nell'art. 188 comma uno quater della legge 118 del 2011. E nelle more del riconoscimento dei

finanziamenti dei debiti fuori bilancio è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Allora io mi chiedo come abbiamo fatto sino a questo momento ad andare avanti se in tre precisi momenti della scansione procedimentale degli atti di bilancio avete detto che non c'erano debiti fuori bilancio e poi adesso escono questi, io vorrei capire se le dichiarazioni fatte dai dirigenti sono state fatte tenendo presente ciò che davvero risultava agli atti e soprattutto se, alla luce di quello che prescrive l'art. 188 comma 1 quater era possibile spendere altri soldi in una situazione come questa in cui da un lato si dice che non ci sono debiti fuori bilancio e d'altro canto si portano oggi al riconoscimento di debito fuori bilancio somme che prima non esistevano e che oggi miracolosamente vengono fuori. Quindi io vi invito a fornirmi una spiegazione esauriente anche sotto questo profilo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Non ci sono altri interventi. Allora, possiamo mettere in votazione il provvedimento. Allora, Consiglieri in aula per votare.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, dobbiamo votare. Il provvedimento...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, dobbiamo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, mettiamo in votazione il provvedimento così come proposto.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	CONTRARIA
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE

AMORUSO LEO	ASSENTE
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	ASSENTE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASTENUTO
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	CONTRARIA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

13 favorevoli, 5 contrari, 2 astenuti. Il provvedimento viene approvato. Per quanto riguarda l'immediata esecutività non può essere... allora, se è stessa votazione non può essere l'immediata esecutività, se c'è la stessa votazione non possiamo fare l'immediata esecutività. Quindi la delibera viene approvata senza l'immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 959 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

30 MAR 2016

al

15 APR 2016

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 30 MAR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

☐

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

☐

è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 30 MAR 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino